



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

DOMENICA 17 MANIFESTAZIONE PER MALPENSA AL TERMINAL 1

Il Sin.Pa. aderisce alla manifestazione in programma domenica 17 febbraio in difesa del ruolo dell'aeroporto di Malpensa e del sistema aeroportuale padano.

Le scelte scellerate già previste dal piano industriale di Alitalia e confermate da Air France – KLM sono evidentemente dettate da logiche politiche e dalle pressioni esercitate dai sindacati romani, cui si vanno a sommare gli evidenti interessi del gruppo franco olandese ad affossare la vocazione di hub intercontinentale di Malpensa a favore dell'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi. Del resto Alitalia non ha mai creduto in MXP, lo dimostrano il mancato trasferimento degli equipaggi da Roma a Milano, nonostante siano stati siglati accordi in questo senso, e soprattutto il fatto che la compagnia non abbia mai sviluppato un sistema di voli interni che favorisse l'afflusso dei passeggeri all'hub di Malpensa (gli unici due voli giornalieri dal Veneto ne sono forse l'esempio più lampante).

Le ripercussioni occupazionali non riguarderanno solo i dipendenti di S.E.A. S.p.A. e S.E.A. Handling che effettuano i servizi di terra per i voli Alitalia nello scalo di Malpensa, ma indirettamente anche quelli degli altri handlers (ATA, AVIA PARTNERS, GLOBAL GROUND, eccetera) che vedranno diminuire il traffico complessivo di passeggeri anche sui voli di altre compagnie da loro servite. A questo va aggiunto l'indotto. Basti pensare alle innumerevoli aziende che sono fornitori (di merci, servizi, costruzioni) dello scalo di Malpensa. L'impatto sul tessuto produttivo delle province confinanti con l'aeroporto sarebbe devastante.

Gli ammortizzatori sociali tradizionali (ai quali sicuramente occorrerà fare ricorso) non bastano. E' infatti essenziale intervenire anche a salvaguardia delle migliaia di precari a rischio (contratti a tempo determinato e interinali) che non hanno nessun



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

tipo di tutela.

Il risultato che dobbiamo tutti insieme cercare di raggiungere e che noi come Sin.Pa. ci prefiggiamo passa da alcuni punti cruciali:

- occorre ottenere una moratoria (anche se tardiva) che riequilibri il rapporto dei voli operati da Malpensa e Fiumicino in modo da permettere a S.E.A. di rilanciare MXP attraverso l'individuazione di uno o più vettori interessati a farne il proprio hub di riferimento in Italia oppure ad aprire una serie di voli "point to point" che mantenga i principali collegamenti intercontinentali da Milano. Occorre a questo proposito ricordare, però, che i biglietti per la stagione estiva 2008 vengono già venduti con partenza da Roma e quindi il primo impatto dannoso non è più scongiurabile. I costi derivanti dall'introduzione della moratoria, per l'acquirente di Alitalia, sarebbero di circa 200 milioni di €/anno, tranquillamente finanziabili tramite uno "sconto" nella trattativa per la cessione
- occorre rinegoziare gli accordi internazionali bilaterali (operazione che è di competenza del Min. degli Esteri) per permettere che nuovi vettori possano operare su MXP
- occorre impedire la perdita degli slot pregiati prima impegnati da Alitalia per attrarre una o più compagnie, con importanti alleanze europee e mondiali, che sappiano e vogliano fare di Malpensa il proprio hub di riferimento per l'Italia

FAI SVENTOLARE ALTA LA BANDIERA DEL SIN.PA. IN

DIFESA DEL LAVORO DEL NORD, TI ASPETTAMO:

DOMENICA 17, ORE 11

AEROPORTO DI MALPENSA - TERMINAL 1 – PARCHEGGIO 3

prodotto in proprio – febbraio 2008